

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	MOCCIARO ROSARIO
Indirizzo	VIA I STRADONE MUTI, 60 – GENZANO DI ROMA 00045
Telefono	0657285868
Fax	0657250450
E-mail	Italia.ambiente@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	11.11.1939

ESPERIENZA LAVORATIVA

a)	Date (da –	1972 – 1975
	Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comuni di Roma e Velletri
	Tipo di azienda o settore	Strutture Educative e Scolastiche
	Tipo di impiego	Libero professionale in convenzione
	Principali mansioni e responsabilità	Psicologo
	Date (da – a)	DAL 1 NOVEMBRE 1976 AL 31 OTTOBRE 2010
	Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi LA SAPIENZA – Piazza A.Moro, 1 – Roma

Tipo di azienda o settore	Facoltà di Psicologia
Tipo di impiego	Dipendente di ruolo
Principali mansioni	Ricerca e Docenza nell'ambito del Corso di Laurea in Psicologia per il Gruppo 2010 Discipline M/PSI 04: 1) Psicologia dell'Età Evolutiva Nome e indirizzo del datore di lavoro Università degli Studi LA SAPIENZA – Piazza A.Moro, 2) Psicologia dello Sviluppo(Corso avanzato) 3) Salute e qualità della vita nello sviluppo 4) Psicologia dello Sviluppo, dall'adolescenza alla vecchiaia
	Tipo di azienda e settore Facoltà di Psicologia Tipo di impiego Dipendente di ruolo e per altri Gruppi di Discipline: Ricerca e Docenza nell'ambito del Corso di Laurea in F Principali mansioni: responsabilità 1) Sociologia giuridica, della devianza, del mutamento sociale 2) Educazione alla salute
	Dal 1 novembre 2010 al 28 febbraio 2014
Date (da – a)	Università degli Studi NICCOLO' CUSANO
Nome e indirizzo del Datore di lavoro	Via Don Carlo Gnocchi,3 – Roma
	Facoltà di Scienze della Formazione
Tipo di azienda o settore	Professore a contratto
Tipo di impiego	Insegnamento, esami di profitto e di laurea di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione
Principali mansioni	
Date(da – a)	Dal 1 ottobre 2013 a tutt'oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi NICCOLO' CUSANO Via Don Carlo Gnocchi,3 - Roma
Tipo di azienda o settore	Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione
Tipo di impiego	Professore a contratto

Principali mansioni	Insegnamento, esami di profitto e di laurea di Psicologia della Salute
Date(da – a)	Dal 1° novembre 2012 a tutt'oggi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi NICCOLO' CUSANO
Tipo di azienda o settore	Facoltà di Scienze della Formazione
Tipo di impiego	Professore a contratto
Principali mansioni	Insegnamento e prove di profitto nel Master in Mediazione Familiare.

ATTIVITA' SCIENTIFICA

La mia attività scientifica ha percorso, nel corso degli anni, i seguenti filoni fondamentali:

a) disabilità: aspetti evolutivi e processi di recupero e di integrazione;

b) il disagio e la devianza con le loro molteplici manifestazioni nelle diverse fasi dello sviluppo psicologico;

c) lo sviluppo della religiosità;

d) il bambino e il giovane nei loro rapporti con le istituzioni;

e) salute, ambiente, qualità della vita;

a) Disabilità: aspetti psicologici, interventi di riabilitazione e processi di integrazione.

Nel contesto del filone di ricerca relativo alle situazioni di disabilità particolare attenzione ho dedicato alle problematiche connesse con la riabilitazione e l'integrazione degli handicappati; nel corso dell'anno accademico 1977/78 ho condotto una ricerca su **"lo stereotipo del bambino handicappato nella scuola dell'obbligo"**, problematica questa che veniva posta, proprio allora, alla comune particolare attenzione dall'entrata in vigore della legge n° 517 del 4 agosto 1977.

Ho perciò ritenuto utile un approfondimento attraverso una indagine condotta nell'ambito della scuola elementare di Roma e del Nord-barese allo scopo di verificare gli elementi che caratterizzano

la percezione del bambino handicappato da parte di insegnanti, genitori e compagni di classe ed inoltre gli aspetti emozionali con i quali viene vissuta la presenza del portatore di handicap, al fine di trarne utili indicazioni sia sul piano dell'intervento clinico, che su quello delle attività didattiche di recupero.

La metodologia della ricerca che per gli insegnanti e i genitori è stata quella del questionario intervista, per i bambini ha previsto le tecniche dell'osservazione diretta, del colloquio-inchiesta e della invenzione di favole: i dati e l'analisi relativa sono

esposti nel volume: **Mocciaro R., “Uguali ma non troppo – gli handicappati nella scuola di tutti”**, ed. Napoleone, Roma 1980.

Successivamente ho ottenuto un finanziamento con fondi assegnati alla Facoltà del Ministero P.I., per effettuare una ricerca sul tema: **“L’integrazione nel lavoro come dimensione dello sviluppo della personalità dell’handicappato”**.

Detta ricerca, iniziata nell’anno accademico 1981/1982 è stata da me effettuata in due regioni dell’Italia centrale (Lazio, Marche) utilizzando la metodologia delle storie di vita dei giovani handicappati e non in ambienti lavorativi.

Una comunicazione sulla ricerca è stata da me fatta al 1° Congresso Nazionale su “La Psicologia dell’Educazione in Italia: problemi e prospettive” Milano, 26/28 maggio 1983, pubblicata in Atti vol II. Ed. Unicopoli, Milano 1984.

Nel corso dell’anno accademico 1983/1984 ho anche condotto una ricerca nel comune di Civitavecchia con fondi concessi dagli EE.LL. sul tema “Situazione, problematiche e prospettive della integrazione dei portatori di handicap nella scuola e nella società”: tale ricerca viene esposta in un Rapporto pubblicato in apposito Quaderno dal titolo “Dentro la città- l’integrazione del cittadino handicappato nella scuola e nella società”, Ed. Spazio Comune, Roma 1984.

A partire dall’A/A 1987/88, essendo ormai trascorso un decennio dalla entrata in vigore della legge n. 517/77, ho pensato di dar corso a due ricerche tendenti a verificare lo stato della integrazione dei portatori di handicap tanto nella scuola dell’obbligo, quanto nelle fasi successive dell’obbligo scolastico: una di dette ricerche, tendente a riconoscere le problematiche psicologiche connesse all’esperienza di assistenza domiciliare agli handicappati in atto nella città di Roma ed a perfezionarne modelli organizzativi e tecniche di intervento, ha dato origine alla pubblicazione del volume:

Mocciaro R., e AA., “L’ISOLA RAGGIUNTA- l’assistenza domiciliare agli handicappati”- Spazio Comune Edizioni, Roma 1988.

La seconda ricerca relativa a questo filone, condotta in diverse città, ha mirato a verificare lo stato di avanzamento dell'integrazione scolastica, sociale e lavorativa degli handicappati sulla base di un approccio globale e di una progettualità longitudinale, con particolare riferimento agli aspetti evolutivi della personalità e alle dinamiche relazionali.

Negli A.A/ A.A 1997/98 e 1998/99 ho condotto una ricerca con finanziamento di Facoltà sulla personalità dei soggetti talassemici, con particolare riferimento al vissuto di malattia ed alla percezione del "sé".

La metodologia utilizzata è stata di tipo qualitativo consistente nella raccolta e analisi di storie di vita di ragazzi e giovani talassemici dei Comuni di Roma e Foggia.

Da questa ricerca nasce il volume: MOCCIARO R.,- LO GULLO E., "TALASSEMIA – aspetti psicologici e preventivi dell'anemia mediterranea", Edizioni di Psicologia, Roma 1999, di detto volume è stata prodotta una ristampa riveduta e corretta nell'A/A 200/2003, Ed Kappa, Roma.

Nell'anno accademico 2002/2003 ho, inoltre, iniziato una ricerca dal titolo "**Ricerca e studio degli indicatori territoriali di gravità**" in collaborazione con il Comune di Roma e il Dipartimento di Salute Mentale ASL/RM C.

b) Disagio sociale e processi di sviluppo psicologico nell'era globale.

Ho particolarmente approfondito, nell'ambito della diverse problematiche psicologiche connesse con situazioni di disagio sociale, quelle relative al complesso e crescente fenomeno dell'immigrazione. In particolare ho partecipato ad una ricerca condotta in collaborazione tra il Dipartimento di Scienze dell'Educazione di Bologna e il Dipartimento dei Processi di Socializzazione e Sviluppo della Facoltà di Psicologia di Roma dal tema: **“Socializzazione formale e non formale in contesti multiculturali”**.

Ho altresì particolarmente approfondito le molteplici problematiche che caratterizzano il mondo degli adolescenti, dei giovani e degli anziani in rapporto alle profonde trasformazioni in atto nella società globale. Mi sono in particolare occupato del fenomeno dei suicidi nell'adolescenza, dei disturbi oro-alimentari, delle molteplici espressioni della devianza giovanile, della depressione nella terza età.

c) Psicologia e religione

A partire dall'A/A 1978/79 ho attivato un altro filone di ricerca tendente ad approfondire gli aspetti psicologici dello sviluppo della religiosità nell'infanzia e nella preadolescenza. Tale opportunità era scaturita dalla consapevolezza che in Italia la ricerca Psicologica nel settore religioso, che pure costituisce , almeno storicamente, un momento centrale della esperienza del fanciullo anche quando questi viva in un contesto familiare non religioso, non sia sufficientemente sviluppata.

L'interesse per questo argomento traeva origini da un precedente lavoro culminato nella pubblicazione del volume **“I CATTOLICI CONTRO LA SCUOLA CONFESIONALE”**, Ed, La Sponda, Bologna 1972, nel quale si affrontano le problematiche della Scuola Cattolica in Italia con riferimento all'influsso di una simile esperienza educativa sullo sviluppo della personalità dell'alunno, da un successivo volume dal titolo: **MOCCIARO R., “LA COMUNITA' DELL'ABATE FRANZONI”**, Napoleone Editore, Roma

1973, nel quale si conduce un'analisi del processo di rinnovamento che ha caratterizzato a partire dal quel periodo il fenomeno delle **Comunità di Base** con attenzione anche alle sue implicazioni sociologiche, psicologiche ed educative.

La ricerca si proponeva di conoscere l'evoluzione dell'immagine di Dio in soggetti, ragazze e ragazzi, frequentanti il secondo ciclo della scuola elementare e media.

Sono stati utilizzati due campioni di cui uno di 3240 soggetti distribuiti in tutto il territorio nazionale e l'altro di 412 soggetti abitanti nel quartiere dell'Isolotto di Firenze in cui vi è una Comunità Cristiana di Base con diversi anni di esperienza di catechesi non tradizionale.

L'ipotesi dell'indagine prevedeva che lo sviluppo dell'immagine di Dio, pur essendo in parte funzione dello sviluppo mentale, venisse sostanzialmente influenzato dall'ambiente sociale, dalle caratteristiche e dai contenuti della pedagogia religiosa: per questo motivo si è cercato di tener presenti le differenziazioni relative all'ambiente socio-economico, alla classe sociale, alle differenti metodologie e ai contenuti educativi.

Una prima comunicazione su questa ricerca è stata fatta al XIX Congresso degli Psicologi Italiani (Urbino, 22-26 settembre 1981) : un estratto di detta comunicazione è stato pubblicato in "La Società Trasparente"- Atti del XIX Congresso degli Psicologi Italiani, col titolo "L'immagine di Dio nel fanciullo e nel preadolescente", Ed. CLUEB, Bologna 1981.

Successivamente è stato pubblicato il volume :MOCCIARO R., "GIOCARRE CON DIO –L'immagine di Dio nei ragazzi d'oggi, Ed. Kappa, Roma 1982.

Inerente all'argomento nasce un'altra pubblicazione sulla Rivista **SOCIOLOGIA**; **Mocciaro R., Sviluppo del pensiero e immagine di Dio nel fanciullo e nel preadolescente, Roma 1983.**

Una ulteriore ricerca sull'argomento è stata finanziata nell'A/A 1984/85 muovendo dall'ipotesi che il contesto secolarizzato della società attuale porti ad una progressiva demitizzazione del fenomeno religioso e dell'esperienza religiosa senza che ciò influenzi il normale funzionamento della personalità.

Della tematica si occupa un articolo pubblicato sulla Rivista BAMBINO INCOMPIUTO n. 3/85 –L'immagine di dio nell'età scolare”.

d) Il bambino e il giovane nei loro rapporti con le istituzioni

Tra gli interessi della mia ricerca vi è stato quello dello status dei bambini e dei giovani nella società e del loro rapporto con le istituzioni.

Nel 1976/77 ho condotto il lavoro “Il bambino come soggetto storico” esaminando l'incidenza dell'ambiente socio-culturale e dei modelli educativi sullo sviluppo del giudizio morale dei bambini in età scolare.

La ricerca condotta a Roma e Firenze , ha operato su un campione di 445 soggetti di età 9/11 anni utilizzando come strumenti metodologici tanto un questionario quanto l'invenzione di storie a partire da una stimolazione iniziale predisposta sul modello del binomio fantastico del Rodari.

Su alcuni aspetti di detta ricerca ho svolto una comunicazione al XVIII Congresso degli Psicologi Italiani nei cui Atti viene riportata con il titolo:”Il bambino come soggetto politico” (Psicologia dello Sviluppo , vol.IV, pgg. 131sgg., Ed Kronos, Palermo 1981)

Negli A/A-A/A 1980/82 ho collaborato ad una ricerca interdisciplinare diretta dal Prof. Gerardo Lutte sul tema: “GIOVANI E ISTITUZIONI”.

Detta ricerca è stata svolta in due parti:

- 1) la prima parte è stata un approfondimento bibliografico relativo alle ricerche ed agli studi sulla condizione giovanile, nonché una conoscenza del quadro normativo ed economico in cui si realizza, in Italia, l'esperienza dei giovani;
- 2) la seconda parte ha approfondito con la somministrazione di un'intervista individuale e di gruppo, i rapporti tra giovani e politica, giovani e lavoro, giovani e religione, utilizzando un campione del territorio di Roma e Provincia.

e) salute, ambiente, qualità della vita

A partire dall'A/A 1990/91 ho iniziato un nuovo filone di ricerca circa i fattori ecologici dello sviluppo occupandomi in particolare dei processi patologici conseguenti all'inquinamento acustico e chimico, nonché quelli del sovraccarico ambientale.

Sull'argomento ho fatto una prima comunicazione al convegno indetto dalla regione Lazio a Roma su "EMERGENZA TRAFFICO" (Mocciaro R., DEPRIVAZIONE SOCIALE URBANA – IN Atti del Convegno, Roma 1990).

Nello stesso filone si inserisce la ricerca sulla tematica "Rischio psicopatologico in ambiente urbano per bambini in età prescolare e scolare" finanziata con fondi di Facoltà nel 1993 con la quale ci si è proposti di conoscere il grado di rischio di danno psicologico nella città di Roma. Sui risultati della ricerca è stata fatta una comunicazione ad un Convegno Internazionale organizzato dalla Regione Lazio a Roma sul tema "EMERGENZA CITTA'" (Mocciaro R., "RISCHIO CITTA' E PERSONALITA' METROPOLITANA", Roma 1994).

Ho approfondito, inoltre, lo studio dei contesti in cui avvengono gli incidenti con riferimento alle problematiche psicologiche di chi vi è coinvolto in una prospettiva preventiva.

Questo studio è raccolto nel volume “BAMBINI IN CASA – fattori psico- ambientali e prevenzione degli incidenti domestici in età evolutiva” Ed. di Psicologia, Roma 1995 ed inoltre dei rischi di incidenti nella terza età, mentre è in corso una ricerca sui “RISCHI DI INCIDENTI E ATTIVITA’ DI PREVENZIONE NELLE SCUOLE”.

Nell’anno accademico 2002/03 ho ottenuto un finanziamento da parte del Ministero P.I per condurre una ricerca dal titolo “ *Studio sulla Sindrome delle Organizzazioni Malate*”: detta ricerca si propone lo scopo di individuare tutti gli aspetti collegati al fenomeno definito dalla letteratura specialistica “*mobbing*”.

Nell’anno accademico 2005 partecipo ad una ricerca finanziata dal MIUR e diretta dalla Prof. Maria D’ALESSIO sul tema “*La pubblicità televisiva e i bambini. Sviluppo della personalità e identità dei minori tra norme giuridiche, comunicazione pubblicitaria e analisi psicologica*”.

Altro tema di ricerca in corso verte sulla tematica della “*Prevenzione dei disagi da ospedalizzazione in età evolutiva*”.
